

la Repubblica.it

SCUOLA & GIOVANI

L'iniziativa è nata per promuovere l'interesse per la scienza
In Italia numerosi eventi in Piemonte, Lazio, Campania e Puglia

Giochi, concerti e mille esperimenti ecco la Notte europea della ricerca

Aperti alle visite l'Istituto nazionale di fisica nucleare di Frascati
l'Agenzia spaziale europea e l'Osservatorio astronomico romano

di GIANVITO LO VECCHIO



Macchinari dei laboratori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare a Frascati

ROMA - Occhiali con lenti spesse, schiena un po' curva, solitario e taciturno. E' la vecchia immagine, dura a morire, dello scienziato "animale da laboratorio", uno stereotipo a cui forse qualcuno, ossessionato da neutrini e antimateria, assomiglia davvero. Ma gli altri, assicurano i ricercatori di tutta Europa, sono persone "normali", magari con una sana passione per microbi e galassie lontane. E questa loro "normalità" proveranno a dimostrarla venerdì 22 settembre nella "Notte europea della ricerca", una lunga serata che coinvolgerà decine di città del continente, tra spettacoli,

dibattiti e visite guidate.

Un'occasione per entrare nei laboratori più prestigiosi e conoscere da vicino il lavoro dei migliori cervelli del continente. E per l'Italia, che detiene i peggiori record europei nei finanziamenti pubblici alla ricerca, sarà un'occasione per far avvicinare la gente ai nostri scienziati. Perché "se pensavate che il mondo della ricerca fosse solo camici e provette - dice lo slogan europeo della notte dei ricercatori - è ora di ripensarci".

L'Europa in festa

Lo spirito dell'iniziativa, dunque, è molto chiaro. Il progetto infatti, ideato dalla Commissione europea, fa parte di una strategia ad ampio raggio, con l'obiettivo di promuovere l'interesse per la scienza nel nostro continente. In un momento in cui le "vocazioni" per gli studi scientifici sono in calo un po' in tutto il vecchio continente. Per questo, venerdì sera si apriranno le porte di una trentina di centri di ricerca europei, di cui quattro italiani (www.nottedellaricerca.eu (<http://www.nottedellaricerca.eu/>)).

Da Torino a Napoli, da Frascati a Lecce: saranno otto le città italiane che ospiteranno eventi della lunga Notte della ricerca (la maggior parte sempre aperti a tutti; per alcuni, invece, gli ingressi disponibili sono già esauriti). Da metà pomeriggio in poi sarà possibile visitare laboratori e sperimentare giochi scientifici, ma ci saranno anche conferenze, concerti e spettacoli vari. Eventi a cui parteciperanno anche i ricercatori, naturalmente: per una notte, le menti creative che cambiano il nostro vivere quotidiano incontrano si confronteranno e diventeranno con il pubblico. Anche Einstein, in fondo, era un tipo

spiritoso.

Laboratori e telescopi nel Lazio

Uno dei luoghi più particolari da visitare saranno i laboratori dell'**Istituto nazionale di fisica nucleare** di Frascati. Tra mastodontici acceleratori di particelle (il Dafne è uno dei cinque esistenti al mondo) e altri sofisticati macchinari, i laboratori dell'Infn rappresentano uno dei centri d'eccellenza mondiale per la ricerca sulla materia. Ma nell'area della capitale saranno aperti al pubblico anche altri affascinanti luoghi di scienza. Gli appassionati del cosmo potranno dare un'occhiata ai laboratori dell'**Agenzia spaziale europea**, oppure scrutare gli astri con i telescopi dell'**Osservatorio astronomico** di Roma. Da visitare anche le strutture dell'**Enea**, con macchinari e piccoli grandi strumenti scientifici.

In Campania tra clarinetti ed effetti speciali

Napoli, invece, sarà protagonista con numerosi eventi sparsi nella città. Una band di professori dell'università "Federico II" si esibiranno in una **jam session** con gli allievi del conservatorio, mentre in piazza Dante ci saranno proiezioni e uno spettacolo teatrale multimediale e interattivo. Per gli appassionati di storia e archeologia, le **mura greche** appariranno come erano in origine, grazie a effetti di luce e retroproiezioni. Gli stessi effetti visivi consentiranno la rinascita virtuale del **tempio dei Dioscuri** e la **basilica paleocristiana** dove c'è la chiesa di San Paolo Maggiore. Numerose anche le iniziative per i bambini, compresa una simulazione di scavi archeologici in piazza del Gesù.

Il Piemonte si fa in tre

A Torino, Vercelli e Alessandria la notte della ricerca sarà soprattutto un'occasione per avvicinarsi alla scienza in modo più originale. Nelle tre città piemontesi sarà infatti una serata di **esperimenti scientifici**, giochi interattivi e momenti culturali, alternati da conferenze divulgative e **filmati multimediali**. Nel capoluogo piemontese, il cuore delle iniziative sarà la storica piazza Castello, dove nel pomeriggio si comincerà con una caccia al tesoro per bambini. A Vercelli e Alessandria, invece, fulcro della serata saranno i rettorati universitari.

La Puglia dà spettacolo

La notte pugliese si svolgerà in un percorso ideale attraverso il territorio regionale e in collegamento radiofonico tra le città coinvolte. A Foggia, all'ateneo e in altri punti della città, ci saranno reading di fiabe, musica classica e visite ai laboratori. Nell'area archeologica di Faragola, poi, Michele Placido rappresenterà i **Dialoghi conviviali** di Macrobio. Lecce ospiterà invece dimostrazioni scientifiche, performance artistiche e, nel chiostro di Santa Maria del Carmine, la mostra **Viaggio nel magico mondo di O.U.Z.**

Al campus universitario di Bari, dal pomeriggio in poi, laboratori aperti, conferenze ed **eventi divulgativi**, esperimenti fino a notte inoltrata e opere teatrali recitate da ricercatori e studenti. Ma nel capoluogo pugliese ci sarà anche tanta **musica**. Dall'elettronica d'avanguardia dello spettacolo "Un semplice artificio d'ottica" al dj-set dei **Sud Sound System**, dal jazz al mix interculturale di musica araba, montenegrina e salentina. Niente camici e provette dunque, è ora di ripensare l'immagine della ricerca.

(21 settembre 2006)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006